

# LA CHIRURGIA SENZA DOLORE

Maria Paola Manni (\*) ,Alba Mauriello (\*\*)

## CHE COS'E' L'ANESTESIA E PERCHE' E' IMPORTANTE?

L'anestesia è una metodica in grado di sopprimere il dolore provocato dall'intervento chirurgico.

Consente al paziente di sopportare lo stress fisico ed emozionale legato all'intervento e mette il chirurgo nelle condizioni di lavorare con tranquillità.

## QUANTI TIPI DI ANESTESIE ESISTONO?

- 1)Anestesia Locale
- 2)Anestesia Generale

Per anestesia locale s'intende l'abolizione della sensibilità solo in una parte del corpo, mentre il paziente rimane sveglio.

Nell'ambito dell'anestesia locale possiamo distinguere diverse tecniche:

- -Infiltrazione: l'anestetico locale viene iniettato nelle immediate vicinanze della sede dell'intervento chirurgico;
- -Anestesia plessica: l'anestetico locale viene iniettato nelle vicinanze dei tronchi nervosi in modo da coprire regioni più ampie del corpo (ad es.: arto superiore, arto inferiore);
- -Anestesia spinale e peridurale: in questo caso l'anestetico viene iniettato nelle vicinanze del midollo spinale in modo da abolire la sensibilità in aree ancora più vaste del corpo (ad es.: tutta la metà inferiore) e per una durata di 2 o più ore.

L'anestesia generale è caratterizzata dalla perdita di coscienza e di sensibilità dell'intero organismo.

Si ottiene con farmaci anestetici generali che iniettati in vena o per via inalatoria, raggiungono il cervello e bloccano i centri nervosi.

## CHI E' L'ANESTESISTA

L'anestesista è il medico specialista che prepara il paziente all'anestesia, esegue l'anestesia e si prende cura del paziente, insieme al chirurgo e agli infermieri nell'immediato post-operatorio.

## **CHI SCEGLIE E COME IL TIPO DI ANESTESIA?**

Solo quando è sufficiente un'anestesia locale circoscritta (ad es. per piccoli interventi superficiali) può essere lo stesso chirurgo ad effettuare l'anestesia. In tutti gli altri casi, è solo l'anestesista a decidere il tipo di anestesia secondo il principio di assicurare al paziente la massima sicurezza e comfort, e al chirurgo le migliori condizioni di lavoro.

La decisione viene presa dopo che l'anestesista ha visitato il paziente per accertarsi delle sue condizioni generali, dello stato psichico, della funzionalità di alcuni organi, ne ha esaminato attentamente la cartella clinica e ha discusso insieme al chirurgo l'intervento da eseguire, ed avendo acquisito il consenso dal paziente stesso.

E' sempre compito dell'anestesista mettere in atto le terapie più opportune per alleviare il dolore del paziente sia durante che dopo l'atto chirurgico.

## **COSA SI FA PER TRATTARE IL DOLORE NEL POST- OPERATORIO NEL NOSTRO POLO CHIRURGICO FRASCATI-MARINO?**

Da numerosi anni gli Anestesisti del polo si occupano, in maniera sistematica, del trattamento del dolore post-operatorio.

Anche se è impossibile eliminare totalmente ogni tipo di dolore legato all'intervento chirurgico, esistono attualmente delle tecniche che permettono di ridurlo a valori accettabili.

I pazienti presentano una grande variabilità nella risposta all'intervento e nella tolleranza al dolore.

Per tali motivi vengono utilizzati dei protocolli di terapia appropriati a seconda del tipo di intervento e adattati al singolo paziente.

I farmaci analgesici vengono, nella maggior parte dei casi, somministrati per via endovenosa, mediante l'utilizzo di pompe infusionali che ne garantiscono il rilascio in maniera continuativa e sicura per tutto il tempo necessario dopo l'intervento.

Solo in alcuni casi i farmaci analgesici possono essere somministrati per via peridurale e quindi con azione localizzata alla sede dell'intervento.

Per i pazienti che vengono sottoposti ad intervento chirurgico in regime di Day Hospital, sono previsti protocolli di terapia analgesica che comportano l'assunzione di farmaci per via orale da poter proseguire anche a domicilio.

In reparto, dopo l'intervento chirurgico, gli Anestesisti coadiuvati dagli Infermieri controllano l'efficacia della terapia analgesica e l'insorgenza di eventuali effetti collaterali per poterli prontamente trattare.

E' ormai accertato che il sollievo dal dolore è importante non solo per ragioni umanitarie, quali il comfort e la soddisfazione del paziente, ma anche perché può migliorare in modo significativo la ripresa psico-fisica post-operatoria, specie nelle persone a maggior rischio.